



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Caravaggio"

Sede legale: Viale C.T. Odescalchi n. 98 - 00147 Roma

Sede Uffici amministrativi: Viale C.T. Odescalchi n. 75 - 00147 Roma

Sedi Liceo Artistico (RMSL08201X): Viale C.T. Odescalchi 98 - Viale Oceano Indiano 62 – Via A. Argoli 45

XIX Distretto – Codice mecc. RMIS08200L - C.F. 97567330580 - Tel. 06 12112 6965 - Fax 06 51604078

RMIS08200L@istruzione.it - casella PEC: RMIS08200L@pec.istruzione.it - sito web: <http://www.istruzioneecaravaggio.it>



Prot. n. 3350/E2

Roma, 3 giugno 2016

A

Città Metropolitana
di Roma Capitale

Alla c.a.

Direttore del Dipartimento VIII

Dott. Ing. Giuseppe Esposito

direzione.scuole@cittametropolitanaroma.gov.it

g.esposito@cittametropolitanaroma.gov.it

Dirigente del Servizio I

Arch. Luca Campofelice

ediliziascolasticasud@cittametropolitanaroma.gov.it

l.campofelice@cittametropolitanaroma.gov.it

Oggetto: **richiesta di esecuzione di lavori**

per la ri-funzionalizzazione di locali scolastici presenti nella sede di Viale Oceano Indiano, da effettuarsi mediante la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria

Facendo seguito all'incontro tenutosi in data 24 maggio u.s. presso i locali dell'Amministrazione, siti in Via Ribotta, alla presenza del Dirigente del Servizio I – Arch. Luca Campofelice, della Dott.ssa Anna Maria Caboni e del prof. Paolo Vivandi, facendo seguito inoltre al pronto sopralluogo eseguito in data 27 maggio u.s., dove si sono verificate l'entità e la natura delle suddette opere, con la presente il sottoscritto in qualità di Dirigente Scolastico dell'I.I.S.S. Caravaggio di Roma,

richiede

a codesta spett.le Amministrazione l'esecuzione dei lavori in oggetto.

In allegato trasmette una nota sui locali interessati alle opere e sugli obiettivi didattici che li hanno resi necessari, anche alla luce dello sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR.

Per ogni ulteriore informazione in merito è possibile contattare come riferimento il prof. Arch. Paolo Vivandi al n° 3495657347.

Ringraziando fin d'ora, porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Flavio De Carolis

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, del D. Lgs. 39/93

DESCRIZIONE DEI LOCALI E DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Premesso che tali opere si rendono necessarie per far fronte all'aumento delle classi del biennio nella sede di Oceano Indiano, per l'attivazione di un nuovo indirizzo di "Scenografia" nel triennio conclusivo sempre nella sede di Oceano Indiano, considerate inoltre, le specifiche necessità del Liceo Artistico in merito alla dotazione di laboratori o aule speciali, si riassume in questo promemoria una descrizione dei locali e degli obiettivi didattici emersi durante il sopralluogo congiunto effettuato il 27 maggio u.s..

- 1. Ex alloggio del custode: della superficie di circa 70 mq, si trova ubicato nella corte interna; inutilizzato da anni, in quanto ha perso la sua funzione originaria, si trova in stato di abbandono, necessitando di opere di manutenzione ordinaria. Può essere utilizzato in modo autonomo rispetto al corpo principale della scuola, garantendo una gestione logistica semplificata al fine di rimanere aperto in orario extra didattico.**
- 2. Ambienti con accesso autonomo della sede di Viale Oceano Indiano a Roma: della superficie di circa 38 mq, in passato sono stati utilizzati in vari modi, al momento in disuso ovvero usato in parte come deposito, si trova anch'esso in stato di degrado, necessitando di opere di manutenzione straordinaria. Può essere utilizzato in modo autonomo rispetto al corpo principale della scuola, garantendo una gestione logistica semplificata anche in orario extra didattico, operando comunque insieme al 1).**
- 3. Ambiente utilizzato sia come aula magna che biblioteca, sito al piano terra del corpo edilizio sud, della superficie di circa 180 mq, il quale per far fronte alla necessità di aule potrebbe essere suddiviso in due aule di cui una speciale con proiettore.**

OBIETTIVI DIDATTICI

Premesso che tali obiettivi sono stati curati con il contributo degli studenti e delle famiglie, sono emersi i requisiti e le prestazioni attese per il recupero degli ambienti sopra elencati.

REQUISITI

Recuperare ambienti scolastici in disuso o soggetti a scarsa manutenzione;
Realizzare una scuola più accogliente, aperta e inclusiva;
Sviluppare le competenze digitali, le capacità creative e di sviluppo di prodotti innovativi;
Sviluppare le possibilità di realizzare prototipi e modelli 3D, come veicolo per incentivare la creatività, la partecipazione e diminuire la dispersione scolastica;

PRESTAZIONI ATTESE

Nuovi Spazi idonei per accogliere minimo tre gruppi classe o interclasse, di almeno 20 - 23 studenti per ogni modulo didattico;
Spazi idonei ad accogliere studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento;
Spazi idonei all'apertura oltre il normale orario scolastico;
Spazio laboratorio dedicati alla elaborazioni dei materiali e dei prototipi, con piccole attrezzature e macchinari da modellismo;
Arredi per archiviazione progetti, materiali, prototipi, libri e riviste del settore;

Spazio laboratorio per la stampa 3D dei prototipi.

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO DIDATTICO PRESENTATO AL MIUR

Descrizione coerenza del progetto proposto

Recupero e riqualificazione di spazi e ambienti presenti nella scuola, con un diverso utilizzo dell'ex alloggio del custode in disuso da anni e contemporaneamente valorizzazione dei relativi spazi verdi adiacenti. In coerenza con gli obiettivi dell'Avviso si realizzeranno: un laboratorio condiviso e aperto, un incubatore per lo sviluppo delle idee e della creatività degli studenti dedicato ai nuovi servizi digitali di modellazione e stampa 3D; il coinvolgimento del territorio del municipio, con attività e corsi di formazione, i quali favoriranno l'abbattimento della dispersione scolastica, l'inclusione e l'integrazione; la valorizzazione degli spazi esterni dell'edificio scolastico con la progettazione e realizzazione di un giardino "Zen" e di elementi di arredo e moduli prefabbricati per orti urbani.

La sinergia tra esigenze formative e la promozione della creatività degli studenti parte proprio dalla loro proposta di recupero di un ambiente inutilizzato e dal loro desiderio di partecipare al processo progettuale, visto come esperienza di crescita e di valorizzazione della loro inventiva. L'idea è legata ad un laboratorio in grado di collaborare anche a distanza ed elaborare progetti in forma digitale, negli esempi già sviluppati, questi laboratori hanno dimostrato grandi potenzialità nel fornire ai loro utenti gli strumenti per realizzare in proprio dispositivi tecnologici. Tali dispositivi possono infatti essere adattati alle esigenze locali o personali in modi tuttora non accessibili alle produzioni su larga scala.

L'originalità è insita invece nella proposta stessa, perché concepita proprio dai nostri studenti, che hanno rilevato, in questo momento storico, la necessità di un luogo dedicato allo sviluppo delle loro capacità di fare e di innovare. La qualità delle metodologie sarà garantita dall'impegno formativo delle associazioni coinvolte, con gli studenti stessi che potranno fare anche da tutor ai loro colleghi, una volta inseriti nel sistema di gestione ed uso del nuovo laboratorio, il quale essendo dotato di attrezzature e tecnologie innovative, sarà la fabbrica dove trasformare una idea in un oggetto vero e proprio.

Per quanto riguarda la riqualificazione degli spazi esterni e del giardino gli studenti saranno anche coinvolti nella realizzazione e nella gestione delle aree e degli arredi.

Indicazione dei soggetti coinvolti

La proposta si basa sulla collaborazione con l'Associazione scientifico culturale A-Sapiens che con il suo progetto EduPuntoZero, realizzato in collaborazione con il dipartimento MEMOTEF della "Sapienza" Università di Roma, è inserita nella Coalizione Nazionale delle Competenze Digitali promossa Agid, Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto alle scuole del territorio nazionale.

Per le aree verdi il giardino giapponese ed il sistema di arredo "orti Urbani" la scuola si avvarrà della collaborazione di Legambiente Lazio che da sempre sostiene questo ruolo

attivo di interscambio fra scuola e territorio ed all'interno di questo ruolo inserisce anche un diverso sviluppo della professione docente, meno autoreferenziale e capace di condividere progetti di ricerca e sperimentazione educativa all'interno della propria comunità scolastica e confrontandosi con il territorio.

Lo sviluppo dei progetti inerenti le diverse aree di intervento sarà promosso in team coordinati dal docente *Animatore Digitale* dell'Istituto l'Architetto Paolo Vivandi. Nella fase esecutiva la proposta coinvolgerà gli studenti degli indirizzi di Design e di Architettura e Ambiente, organizzati logisticamente per aree tematiche: il progetto degli spazi interni, il progetto degli elementi di arredo, il progetto delle aree esterne; contemporaneamente svolgeranno il ruolo di tutor altri docenti considerato che nella nostra scuola sono presenti anche tutte le professionalità necessarie per la concreta realizzazione del progetto quali: ingegneri informatici, architetti e designer, ma non è esclusa la partecipazione di Enti o partner esterni con cui la scuola già ha delle collaborazioni in corso. In particolare una volta messo in funzione il nuovo laboratorio potrà essere coinvolta la Regione Lazio, che nel progetto "STAART UP – Creazione di FabLabregionali per imprese operanti nel campo culturale, creativo e delle arti figurative" promosso dall'Assessorato alla Cultura e Politiche giovanili della Regione Lazio e finanziato dal POR-FESR 2007-2013, avrà il suo naturale proseguimento.

I costi stimati per spese tecniche e di progettazione serviranno anche nel caso si rendessero necessarie consulenze di professionisti per la presentazioni di eventuali documentazioni presso Amministrazioni esterne, ovviamente in caso di parziale utilizzo, tali fondi saranno destinati sempre e solo all'incremento delle dotazioni tecnologiche del laboratorio.

Descrizione del grado di coinvolgimento degli studenti

Questo tipo di esperienza progettuale è innegabile sia già in essere nel DNA dello studente del Liceo Artistico, il quale nelle sue attività didattiche quotidiane è impegnato nello sviluppo di progetti legati all'architettura ed all'interior design. Il loro coinvolgimento pertanto sarà totale e completo, arrivando allo sviluppo dei disegni esecutivi degli elementi di arredo previsti. Per quanto riguarda gli spazi esterni di pertinenza della scuola, seguendo le analisi sviluppate dagli stessi studenti durante i briefing che hanno preceduto la stesura della presente proposta, la loro partecipazione riguarderà non solo la fase progettuale ma anche la fase di realizzazione del "giardino zen", dell'orto urbano e relativi sistemi di arredo.

Inoltre si è deciso che l'adesione riguarderà il maggior numero di studenti possibili, coinvolgendo le classi terze, quarte e quinte. Ciascuno di loro proporrà delle soluzioni progettuali e a conclusione di questa fase preliminare, saranno loro stessi a votare i progetti migliori, in una specie di contest legato all'evento, l'esposizione si concretizzerà in una mostra dei progetti, coinvolgendo anche i loro genitori nella valutazione e nella scelta delle migliori proposte.

Come punto di partenza è stata già elaborato da loro un preciso concept, il quale prevede: le dotazioni tecnologie necessarie, i requisiti degli spazi e degli arredi, ed infine le prestazioni attese dal nuovo Laboratorio 3D, il quale dovrà garantire anche un funzionamento anche oltre l'orario scolastico, anche con la possibilità di essere gestito anche da future associazioni di studenti neo-diplomati.

Quindi la proposta della nostra scuola sarà necessariamente legata alla partecipazione attiva degli studenti, in allegato sono anticipate alcuni soluzioni già avanzate dagli studenti del terzo, quarto o quinto anno dell'indirizzo Design e Architettura e Ambiente.

Descrizione della capacità del progetto di ridurre la dispersione scolastica

Ovviamente uno degli obiettivi sarà la riduzione della dispersione scolastica. Occorre, in tal senso, ricordare che il nuovo Laboratorio, sarà il luogo del progetto, dove il saper fare sarà coniugato con il sapere, dove sarà possibile inventare, esplorare, conoscere le possibilità che gli strumenti multimediali forniscono alla comunicazione delle idee attraverso la creazione di prototipi in 3D, immagini, software e app. Tale ambivalenza sarà utilizzata sia per corsi integrativi alla normale didattica che per il rafforzamento delle competenze. Coinvolgendo gli studenti meno motivati in attività di sviluppo della loro creatività con i mezzi tecnologici del nostro tempo, a cui sono naturalmente più affini, le nostre aspettative sono quelle di incentivare anche una partecipazione più completa al confronto educativo in tutte le materie. Ritenendo che le motivazioni siano una componente fondamentale per combattere la dispersione il progetto punta decisamente sull'utilizzo delle nuove tecnologie per ottenere il risultato di accrescere i fattori stimolanti alla partecipazione al processo di apprendimento.

Il caposaldo che permette di ipotizzare dei risultati certamente positivi è quello che individua in questo spazio condiviso e dotato di attrezzature con tecnologie innovative la possibilità per gli studenti di trasformare una idea in un oggetto vero e proprio, sublimando non solo la loro possibilità creative ma soprattutto la loro autostima.

Descrizione della capacità del progetto garantire la coesione sociale, integrazione e multiculturalismo

Gli studenti coinvolti nello sviluppo esecutivo del progetto saranno suddivisi in gruppi aperti, multiculturali ed interclasse, avendo cura di convogliare le loro energie creative in un'unica soluzione che rappresenti il gruppo stesso e non l'espressione del singolo. Per cui la prima esperienza di coesione sarà proprio il team building. Ogni gruppo avrà un compito legato ad un area di sviluppo: tecnologie, ambiente, arredi, giardino, moduli orto urbano; successivamente con al lavoro di team building, tutte le soluzioni proposte saranno vagliate e selezionate proprio dagli stessi studenti con una mostra e con un contest, che premierà i progetti da loro preferiti. Nessuno sarà escluso così come nessuna idea sarà scartata, tutte le proposte saranno pubblicate sul sito internet e sui social media della scuola, con lo scopo di raggiungere il più ampio coinvolgimento di tutta la componente studentesca e delle loro famiglie. Infine lo scenario futuro del nostro progetto prevede anche un coinvolgimento diretto degli studenti dell'ultimo anno di corso o neo-diplomati. Quest'ultimi saranno coinvolti in prima persona in attività di formazione come tutor per gli altri studenti, avendo perfino la possibilità di gestire gli spazi, una volta recuperati, per attività da loro promosse, ovvero potranno tenere una serie di workshop, corsi e tutorial dedicati al design ed al making, oppure semplicemente come associati, potranno vedere realizzato il proprio progetto, operando direttamente sulle macchine o utilizzando il supporto dello staff, delle associazioni coinvolte.

Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, in termini di originalità della proposta sotto il profilo della creatività e dell'innovazione, qualità delle metodologie proposte, carattere esecutivo in termini di concreta realizzabilità della proposta

Il progetto si propone di instaurare un rapporto concreto con le nuove competenze digitali, ampliando non solo l'offerta formativa, con proposte didattiche altamente innovative e coinvolgenti per gli studenti, ma anche le reali possibilità di utilizzo delle strutture scolastiche oltre il normale orario. Il punto forte resta quindi la possibilità di uso ampliato dei nuovi spazi recuperati, i quali essendo autonomi rispetto al resto della struttura scolastica, possono essere facilmente gestiti per garantire le aperture pomeridiane ovvero per i corsi extra curricolari che le associazioni coinvolte svilupperanno. Partendo quindi dal carattere esecutivo è facilmente dimostrabile la concreta realizzabilità della proposta in quanto l'ambiente in cui dovrà essere realizzato il nuovo laboratorio Start-Up 3D necessita, ovviamente, solo di una manutenzione straordinaria e di un idoneo impianto elettrico, il tutto realizzabile con i fondi previsti dal Bando ovvero anche integrato in parte dal nostro Istituto. Sarà garantita la corretta accessibilità da parte di studenti diversamente abili semplicemente integrando ogni prescrizione normativa per la sua agibilità. Sotto il profilo della creatività e dell'innovazione è da sottolineare che un laboratorio di modellazione e stampa tridimensionale è di per se l'incubatore per l'espressività delle idee, senza sottovalutare che le collaborazioni con Enti o Associazioni esterne alla scuola, possono portare anche a scenari per cui, il nuovo laboratorio e gli studenti coinvolti, potrebbero diventare addirittura un servizio, se non un luogo dove sviluppare ulteriore formazione didattica.